

**IL PREZZO**

70 euro. Il prezzo pagato quest'anno agli agricoltori per ogni tonnellata di prodotto. Il prezzo è inferiore di 8 euro rispetto al 2009.

**300****LE SUPERFICI**

300 ettari. La superficie coltivata in provincia di Latina a pomodori, nel tratto compreso tra Doganella di Ninfa e Terracina

**450****I QUINTALI**

450 mila quintali. La quantità di pomodoro lavorata dal Desco e proveniente esclusivamente dalla Regione Lazio



# Crisi nelle campagne, l'«oro rosso» resiste

*Le interviste alla dirigenza della Desco e ai contadini*

ALMENO per il pomodoro c'è speranza. Se in alcune regioni gli agricoltori bloccano le strade, in provincia di Latina si è compiuto un piccolo miracolo sia per chi i pomodori li produce sia per chi li trasforma. Certo il quadro non è idilliaco e i margini di guadagno sono ridotti al minimo, ma tutta la produzione è stata raccolta e venduta. Questo perché da una parte c'è un'industria, la Desco di Pontinia, che lavora i suoi prodotti principalmente per il mercato del Nord Europa a che ha iniziato l'assalto al mercato interno con un nuovo prodotto, la polpa rustica, riservata a pizzerie e ristoranti, che ha programmato per tempo quanto pomodoro gli serviva e perché dall'altra parte ci sono i produttori che hanno accettato questo spirito di collaborazione. «Mentre in altre parti d'Italia i rapporti tra la parte industriale e quella agricola è sfociato in tensioni, ritardi nei ritiri e prodotti lasciati marcire sui campi – spiega l'amministratore delegato della Desco Marco Serafini – nella nostra zona tutto questo non è accaduto. Abbiamo sempre avuto un rapporto con i nostri conferenti improntato alla reciproca collaborazione, tanto che l'area di Latina ha potuto consegnare tutto il prodotto contrattato entro il 25 agosto. Inoltre per venire incontro alle richieste degli stessi agricoltori abbiamo comprato circa 30 mila quintali di prodotto in più di quanto stipulato in primavera». Insomma un'eccezione che ha permesso alle Organizzazioni dei produttori, che raccolgono



La sede della Desco a Pontinia

circa 80 aziende della provincia di vendere il pomodoro a 70 euro la tonnellata. E di venderlo tutto. «La nostra produzione – spiega Carlo Ottaviani presidente della organizzazione Orto D'Oro – è destinata per il 90% alla Desco. Prima della fine di agosto avevamo consegnato tutta il pomodoro prodotto». Sono circa 600 gli ettari coltivati a pomodoro a servizio dell'azienda pontina coltivati nel Lazio. «Lo stabilimento nella nuova zona industriale – continua Serafini, che è anche stato ex presidente del Wptc, l'organizzazione mondiale che raccoglie i produttori di pomodoro – ci ha permesso di essere

flessibili e iniziare anche la campagna con alcuni giorni di anticipo, il 22 luglio». E lancia una speranza per il futuro: «Le prospettive per il 2011 sono sicuramente più positive in quanto la produzione mondiale sarà inferiore riequilibrando quella eccessiva dello scorso anno. Questo porterà ad un miglioramento del mercato e quindi a prezzi più remunerativi sia per gli agricoltori e che per le industrie. Non voglio dire che tutti l'anno prossimo devono coltivare pomodoro perché solo collaborando si evitano i problemi che stanno interessando altre zone d'Italia».

**Andrea Zuccaro**